

Ente consumo
«È in crisi per colpa di Giubilo»

Hanno lanciato il loro "accuse" contro il sindaco Pietro Giubilo e la sua giunta, incolpandolo per la grave situazione di inefficienza commerciale dell'Ente comunale di consumo. Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato le "colpe" del cinque ripercorrendo le tappe del declino dell'ente, chiamato in causa anche per il rischio di black-out di forniture alimentari per le mense degli asili nido. Con l'era Signorile, l'ex sindaco deionizzato da Pietro Giubilo, il Comune ampliato di molto la richiesta di forniture alimentari per le mense all'Ente comunale di consumo. Poi arrivò con il pupillo di Sbardella la delibera messa sotto accusa dalla magistratura, quella che aprì la stagione scottante dell'affare mense - il signor Giubilo - raccontano Cgil, Cisl e Uil - con quella delibera decise di affidare la refezione scolastica alle ditte di C1, non preoccupandosi minimamente delle sorti dell'Ente. Oltre la famosa delibera, il sindacato mette sotto accusa i ritardi biblici nei pagamenti delle forniture (nel periodo '85-88) che costringono l'Ente a ricorrere a fidi bancarie per far fronte ai fornitori. Anche la spada di Damocle dell'esaurimento dei rifornimenti delle denrate alimentari negli asili nido per i sindacati dipende da Giubilo, che non ha pagato le forniture, accumulando così un debito di 1 miliardo e 800 milioni. «La giunta pentacolorata è arrogante - ha commentato il sindacato - e il suo obiettivo non dichiarato è quello di smembrare strutture pubbliche a favore dei privati». Cgil, Cisl e Uil hanno da tempo chiesto un incontro per ristrutturare e ridefinire il ruolo dell'Ente.

Le ferie negli ospedali
Pronto il piano del Comune
Promessa la garanzia per tutte le emergenze

Arriva l'estate anche in corsia
Ridotti i posti letto

Posti letto ridotti di circa il 20% durante l'estate, ma tutte le emergenze garantite. Questo almeno promette il piano ferie per gli ospedali della capitale messo a punto in Campidoglio. Funzioneranno al 100% tutti i reparti di rianimazione, di psichiatria, di chirurgia, di terapia intensiva e per l'emodialisi. Attività ridotta, invece, per pediatria, chirurgia, ostetricia, oculista e ginecologia.

STEFANO DI MICHELE

Una riduzione di posti letto di circa il 20% negli ospedali della capitale, ma nessun reparto chiuso, come è successo negli anni passati, per «lavori in corso». Questo almeno promette, per i mesi di luglio, agosto e settembre, l'assessore De Bartolo - A mio parere dovremmo avere, dal punto di vista sanitario, un'estate tranquilla in città. Le percentuali di posti letto da mantenere attivi sono state ricavate dai dati degli scorsi anni, insieme alla considerazione di una diminuzione della popolazione. Tenendo conto, naturalmente delle ferie del personale medico e paramedico. Ecco alcuni esempi su come funzionerà in pratica il piano ferie nei vari ospedali a seconda dei reparti. Dei 1485 posti di chirurgia disponibili nella capitale ne funzioneranno 182% a luglio, il 74% ad agosto e l'88% a settembre. I reparti con minore numero di posti letto saranno quelli di oculistica. A Roma, in tutto ce ne sono 421 e saranno in funzione il 77% a luglio solo il 50% ad agosto per «mancanza di medici». Più alta la percentuale per quanto riguarda i 655 posti letto di ginecologia e ostetricia attivi il 92% a luglio, l'81% ad agosto e il 95% a settembre. Pediatria invece (540 posti letto) funzionerà all'84% durante i primi due mesi e all'87% a settembre.

Piano attività ospedali pubblici periodo estivo. Anno '89

| REPARTI | p. letto | ATTIVITÀ | | |
|-------------------------------|----------|----------|--------|-------|
| | | luglio | agosto | sett. |
| ANESTESIA RIANIMAZIONE | 123 | 100% | 100% | 100% |
| CHIRURGIA | 1485 | 82% | 74% | 88% |
| NEUROCHIRURGIA | 203 | 89% | 71% | 100% |
| ORTOPEDIA | 1003 | 87% | 75% | 90% |
| OCULISTICA | 421 | 77% | 50% | 81% |
| CARDIOLOGIA | 188 | 100% | 100% | 100% |
| CHIR. PLASTICA - MAX FACCIALE | 123 | 89% | 88% | 100% |
| CARDIOCHIRURGIA | 177 | 100% | 88% | 100% |
| LEGGE 194/78 | - | 100% | 100% | 100% |
| MEDICINA | 2163 | 94% | 90% | 89% |
| UN TERAP INTENS CORONARICA | 51 | 100% | 100% | 100% |
| PEDIATRIA-NEONATOLOGIA | 540 | 84% | 84% | 87% |
| NEUROLOGIA-PSICHIATRIA | 284 | 100% | 100% | 100% |
| EMODIALISI | - | 100% | 100% | 100% |
| GINECOLOGIA-OSTETRICIA | 655 | 92% | 81% | 95% |

Il Campidoglio e la direzione sanitaria degli ospedali promettono che non ci saranno reparti chiusi per ristrutturazioni o adeguamenti delle norme, come era successo negli anni passati. «Comunque garantiremo al cento per cento tutte le emergenze», promette l'assessore De Bartolo. Per i mesi estivi il Comune giura sulla piena funzionalità

del servizio di pronto soccorso cittadino, che oltre a rispondere alle chiamate di emergenza con l'invio di ambulanze, dovrebbe anche provvedere, conoscendo giornalmente la disponibilità dei posti letto, ad una razionale distribuzione dei ricoveri nei vari ospedali cittadini. Il numero da chiamare per il servizio è il 47489.

Funzioneranno a pieno ritmo
rianimazione e cardiologia
«Tagli» per pediatria
ginecologia e oculistica

Anziani
«La Regione ci snobba»
Il 16 sit-in

Chiusa in un silenzio ostile, la Regione li ha snobbati. Non ha speso una parola per l'applicazione della legge regionale sull'assistenza domiciliare. Indignati gli anziani si sono dati appuntamento venerdì 16 giugno, in via R.R. Garibaldi davanti ai cancelli della sede regionale.

A Roma gli anziani tra i 65-74 anni sono 216.000 di cui ben 41.201 non autosufficienti e 1.648 bisognosi di assistenza continua. I vecchi oltre i 74 anni sono 110.800 di cui 60.940 non autosufficienti e 3.656 bisognosi di assistenza continua. Gli anziani gravemente non autosufficienti, quelli che hanno quindi l'impendente necessità di un'assistenza prolungata e non sporadica, sono 11,6% del non autosufficienti tra i 65 e i 74 anni. La percentuale dell'impenna fino al 6% nella fascia di età oltre i 75 anni.

E ancora. Sul totale dei ricoveri ospedalieri, il 40,5% sono anziani con poco più di 65 anni e tra le cause della «migrazione» forzata in ospedale, ben il 37% è per motivi diversi alla malattia il 23% va in ospedale per scarsa possibilità di autonomia economica, per carenza di pensione e di aiuto familiare e il 22% per bisogno assoluto di assistenza domiciliare.

contro i ticket
per il diritto alla salute
MERCOLEDÌ 14 GIUGNO, ORE 21
FIACCOLATA SIT-IN A PIAZZA VENEZIA
La Europa
A sinistra con il nuovo Pci
Federazione romana del Pci

Pullmans per S. Giovanni con OCCHETTO
Per il comizio di chiusura della campagna elettorale, che si terrà **giovedì 15 alle ore 18,30 a S. Giovanni, con il compagno Achille Occhetto**, le sezioni possono prenotare i pullmans in Federazione entro **mercoledì 14, ore 18, al numero 492834** alla compagnia Franca Bartalini.

GRUPPO PCI ALLA PROVINCIA DI ROMA
LE "AUTONOMIE" DELLA SCUOLA
CONFRONTO-SEMINARIO SULLE PROPOSTE DI LEGGE DEL PCI, DEL GOVERNO, DELLO SNALS E DEL MOVIMENTO POPOLARE
Mercoledì, 14 giugno 1989
CASA DELLA CULTURA
Roma - Largo Arcole, 28
Tel. 8677826

SEZIONE CREDITO
"LE DONNE EUROPEE PER LA PACE"
Mercoledì 14 giugno ore 17,30
Hotel Nazionale - Piazza Montecitorio
Incontro con:
CAROL BEEBE TARANTELLI

Tutte le Sezioni sono invitate a telefonare alla Commissione elettorale per informazioni sugli scrutatori
Federazione Romana Pci
Tel. **492151**

video 1 CANALE 59
EUROPEE 89
su VIDEOUNO
OGGI
ALLE 14,50 CON DACIA VALENT
ALLE 20,00 CON PASQUALINA NAPOLETANO
ALLE 22,00 CON MAURICE DUVERGER

'Ndrangheta
Arrestato latitante calabrese

Manette per un latitante dei clan Piramalli in trasferta a Roma. L'uomo, Francesco De Masi 37 anni di Casalotro (Reggio Calabria), viveva sotto falso nome in un appartamento di via Ruggero Fauro 24, ai Parioli. In tasca aveva una carta d'identità intestata ad Angelo Sibio, abitante in via Comelia, a San Giovanni De Masi ricercato da tempo, deve scontare nove anni di reclusione per associazione per delinquere e per traffico internazionale di stupefacenti. Nella appartamento gli agenti della Mobile - secondo la quale la «ndrangheta» si prepara a compiere dei sequestri di persona a Roma - hanno trovato numerosi gioielli e un notevole numero di polizze del Monte di pietà relative ad altri preziosi di grande valore.

Comparirà domani davanti ai giudici il marocchino accusato
Dovrà rispondere di rapina, lesioni, atti osceni e di libidine

In aula la violenza a Donatella B.

Comparirà domani davanti ai giudici il marocchino accusato di aver aggredito e tentato di violentare, venerdì scorso, Donatella B., nei giardini della stazione Termini, davanti a una folla indifferente di persone. Il sostituto procuratore Sante Spinaci ha infatti deciso di rinviare di fronte alla Corte. Le imputazioni per Ouana Res Ben Amara Saadaoui sono di rapina, lesioni, atti osceni e di libidine violenta.

STEFANO POLACCHI

La violenza subita da Donatella B. nei giardini della stazione Termini, venerdì scorso, rivivrà domani davanti ai giudici di piazzale Clodio. Ouana Res Ben Amara Saadaoui, il marocchino arrestato dalla polizia il giorno dopo l'aggressione, accusato di rapina, lesioni, atti osceni in luogo pubblico e atti di libidine violenta, dovrà infatti comparire dinanzi alla corte. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica Sante Spinaci, al termine di una breve istruttoria.

Il ragazzo di Latina per cui, avendo abbandonato la famiglia e la casa in cui viveva, in provincia di Brescia Donatella tossicodipendente vuole smettere di fumare e vuol farcela da sola. Ma qualche aiuto le serve, e lo trova nel metadone che prende ogni giorno al Sat e nel tranquillante di cui spesso si imbotisce la sera, per non pensare all'eroina.

Questa storia che ha portato addirittura il questore di Roma a prendersela con i giornali, colpevoli soltanto di averla raccontata così come vengono le testimonianze dei vigili urbani intervenuti, dovrebbe essere avvenuta, domani, nella sala di piazza Clodio. Una sola dei presenti aggressori è stato accusato dai poliziotti, e dovrà rispondere lui della violenza

contro Donatella. Una vicenda che violentamente ha riportato in agguato l'attenzione della città. Una realtà che, come più volte ha affermato don Luigi Di Iorio, presidente della Caritas diocesana e in prima linea nell'opera di assistenza ai barboni e ai diseredati della zona, non può essere affrontata soltanto con l'istituzione di un nuovo posto di polizia in più.

Cassazione
Da rifare il processo Matteucci

«Nuovo processo d'appello per l'uccisione di Simon Matteucci. L'uomo, impiegato della Croce Rossa, venne gettato vivo tra gli ingranaggi di un «traspazzatura» la notte del 4 febbraio 1986 in piazza Santi Apostoli. La Cassazione ha accolto il ricorso presentato dai tre assassini, gli spagnoli Juan Muñoz Guarro, José Bulgués Querol e Antonio Beltran Escobar, che lo scorso 14 ottobre sono stati condannati in appello a 18 anni di reclusione. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha deciso che il nuovo processo dovrà essere celebrato da una diversa sezione della Corte d'assise d'appello. I tre erano stati arrestati subito dopo l'omicidio, avvenuto al termine di una discussione in un bar di piazza Venezia.

Computer
Attenzione ai batteri nel personal

Impiegati, giornalisti, funzionari di banca e quanti nel terziario lavorano con il computer nella capitale, come nel resto d'Italia, potrebbero rappresentare tra breve un nuovo soggetto lavorativo a rischio. Secondo alcuni rilevamenti condotti dal dipartimento di studi di chimica e tecnologia dell'Università «La Sapienza» tre campioni di polveri raccolte in altrettanti computer risulta una forte presenza di componenti organiche dannose per l'uomo.



Foglio salva... foglia

Il ragazzo che siede disinvolto sopra la cascata di cartacce e giornali esercita sì sta godendo qualche minuto di meritato riposo. Obbedendo allo slogan guida «Un foglio salva una foglia» in questi giorni bambini e insegnanti della scuola elementare di Sacrofano non sono certo stati con le mani in mano. Finora hanno raccolto più di 1500 chili di carta che dovrebbe essere riciclata. Lo slogan «un foglio salva una foglia» in realtà è stato coniato dall'associazione Peter Pan.

Si tratta di un gruppo di giovani volontari che in questi giorni girano per la città rispondendo alla chiamata di chiunque faccia sapere di volersi disfare di carte e vecchi giornali. Fino al 30 giugno per far arrivare la squadra di Peter Pan basta comporre il numero telefonico 462019. L'associazione si preoccupa anche di promuovere l'educazione ambientale soprattutto tra i bambini delle scuole elementari e delle medie come è avvenuto per i ragazzi di Sacrofano.

Una festa per l'apertura dei locali
Inaugurata a Viterbo nuova federazione del Pci

Lumache, vino rosso e tanta allegria, ma senza scordare la politica. Ieri, dopo una grande sottoscrizione e il lavoro volontario di decine di compagni, è stata inaugurata la nuova sede della Federazione comunista di Viterbo. Un vero «centro direzionale della politica», motivo d'orgoglio per tutti i comunisti viterbesi. «Questa sede è già un buon argomento per il nuovo Pci», ha detto Walter Veltroni.

Un'aula di freschi fiori rossi che disegnano il simbolo del Pci dà il benvenuto all'ingresso della nuova sede della Federazione comunista di Viterbo. Ieri è stata inaugurata con una grande festa alla quale hanno partecipato centinaia di compagni. Walter Veltroni, membro della Segreteria, Spasetti e Trabacchini deputati comunisti di Viterbo. Mario Quattrucci segretario regionale e Antonio Capaldi segretario provinciale.

Impegnato a lungo i comunisti viterbesi, ma alla fine i risultati hanno dato loro ragione. E l'allegria scanzonata di ieri ne è stata la prova. «Questa nuova sede - ha detto Antonio Capaldi - è stata una grande sfida che i comunisti viterbesi hanno vinto grazie alle sottoscrizioni e al lavoro volontario e rappresenta per noi un orgoglioso successo. Siamo finalmente proprietari dei locali in cui lavoreremo ma la nostra federazione sarà soprattutto uno spazio per la città in cui ospiteremo iniziative mostre e dibattiti promossi anche da soggetti esterni al nostro partito».